

**Aziende & Business** La Proge-Software è al 9° posto nella classifica mondiale dei più titolati partner Microsoft. Prima assoluta in Italia

# Quando “l’etica conveniente” batte la crisi

## La storia e le idee dell’uomo che ha portato la sua azienda sulla vetta dell’eccellenza tecnologica

«Ho sempre creduto che il vero motore delle aziende siano le persone. Sono gli uomini e le donne, con la loro creatività, la tenacia, la voglia di migliorare, a fare la differenza. Un management illuminato non può ignorare questo valore, deve anzi incentivare e favorire la crescita individuale dei propri dipendenti; perché dalla crescita del singolo dipende il successo del gruppo». Un postulato apparentemente semplice quello di **Bruno Angelo Meneo**, fondatore e attuale amministratore delegato della Proge-Software, azienda leader del mercato IT diventata un solido punto di riferimento nella ricerca, progettazione e realizzazione di soluzioni innovative. Una legge morale per la quale il manager ha coniato la definizione «etica conveniente». Per comprendere quanto questo principio sia radicato in azienda, e quali vantaggi abbia portato, basta analizzare i dati di fatturato dell’ultimo quinquennio. La **Proge-Software** ha visto crescere i ricavi dai 6,9 milioni di euro del 2009 agli 8 milioni del 2014, che diventano 9 milioni ove si considerino anche i ricavi delle società controllate. In assoluta controtendenza con quanto avvenuto nella maggior parte delle aziende italiane, la società guidata da Bruno Angelo Meneo ha infatti affrontato la recessione puntando ancora una volta sul



**Dr Bruno Angelo Meneo**

suo bene più prezioso: le persone. Così, negli ultimi cinque anni sono state assunte ben 59 persone, a fronte di 39 dimissioni volontarie (tutte destinate a soddisfare richieste di clienti, tra cui anche la Presidenza della Repubblica). Un turn-over importante che non solo ha portato ad un aumento costante dell’organico (che conta oggi più di 100 unità) ma che è anche servito ad arricchire il mercato con le professionalità forgiate in azienda. Tutto questo, e molto altro, è «etica conveniente». Assecondare quel moto interiore che spinge ad essere sempre coerenti con i propri valori. E lo spiega con un aneddoto lo stesso Bruno Angelo Meneo: «Nel 2009, noi come tutti gli altri,

abbiamo incassato il duro colpo della crisi economica; in quell’anno il nostro fatturato è calato del 18 per cento circa. Oggi posso dire che la differenza l’ha fatta il nostro modo di reagire. Il fattore che più di altri ci distingue dalla massa è credere nel lavoro e nella capacità che le persone, i nostri dipendenti, hanno di aggiungere valore ai progetti che sviluppiamo. Dunque, stretti nella morsa della crisi abbiamo potenziato il nostro “capitale umano”. Mentre gli altri si chiudevano a riccio, la Proge-Software ha puntato su assunzioni e progetti innovativi. In breve le risorse destinate al settore Ricerca e Sviluppo furono raddoppiate (dal 7 al 14 per cento del fatturato), e il numero di certifica-

zioni, che nel 2008 era stato di 46, salì a 69 (attualmente sono oltre 100 l’anno). Di riflesso, già dal 2010 il fatturato riprese uno stabile trend di crescita che continua tuttora, grazie anche al progressivo aumento della quota di ricavi su mercati internazionali, giunta oggi a sfiorare il 40% del totale. Ma, come detto, «etica conveniente» significa anche coinvolgere e motivare il personale. Così ogni anno, dopo l’approvazione del budget, il management delibera un piano di aggiornamento professionale; e a dispetto di quanto avviene solitamente in altre aziende, ne definisce gli ambiti tecnologici e metodologici, lasciando libera scelta ai dipendenti di orientarsi verso i percorsi formativi che ritengono più appropriati. Altri investimenti, non meno importanti, hanno portato nel tempo anche alla creazione di nuove realtà imprenditoriali. Nel

**“La solidità di un’azienda che ha sempre creduto nelle persone”**

2012 è stata fondata la società svizzera “Novadia Sàrl”, controllata al 90% e destinata a sfruttare le opportunità generate dal ricco mercato elvetico. Questa nuova società ha anche offerto al personale interessato concrete possibilità di maturare esperienze internazionali. Nei primi mesi del 2014 è nata poi la “Advant Srl”, destinata ad espandere l’offerta tecnologica. Ma come è stato possibile realizzare tutti questi investimenti, e quelli orientati alla ricerca e allo sviluppo delle professionalità aziendali, senza chiedere finanziamenti esterni? «Determinante – spiega il dottor Meneo – è stata la scelta di non distribuire mai gli utili, garantendo solidità finanziaria all’azienda. Gli investimenti, le misure anticicliche attivate, la sicurezza del posto di lavoro per tutti i nostri dipendenti, sono stati resi possibili proprio grazie al patrimonio accumulato in virtù della

mancata distribuzione degli utili. Un patrimonio che, in perfetto accordo con mia moglie, viene trasferito gratuitamente ai nostri figli con l’obbligo etico di utilizzarlo sempre nell’esclusivo interesse aziendale e di non farne mai mero strumento di speculazione finanziaria». Inutile dire che tutto questo non cade dal nulla, la visione del management della Proge-Software è diretta conseguenza della fibra morale del suo fondatore. Bruno Angelo Meneo è infatti un uomo che si è fatto con le proprie mani, ed è per questo che conosce bene il valore del lavoro. La sua società l’ha fondata trent’anni dopo l’altro, partendo da una crescita personale lunga e faticosa. Con in tasca un diploma di perito industriale, il suo primo incarico fu quello di manovale, quindici mesi interrotti poi dal servizio militare. Fu proprio in quel periodo che vinse un concorso all’INPS, con assunzione a tempo indeterminato dal 1968. Nel marzo 1970 il primo contatto con il mondo dell’informatica, Meneo approdò infatti ai ruoli tecnici IT percorrendo tutto l’iter professionale dello sviluppo, dell’analisi e del project management, fino alla dirigenza. Una scalata sorprendente che avrebbe appagato chiunque, ma non lui. Meneo aveva infatti un sogno: diventare imprenditore. Quello che gli mancava era l’esperienza e, cosa non secondaria, le risorse. Diventare imprenditore avrebbe significato mettere a rischio persino la famiglia, che su quell’unico reddito contava per vivere. Dalla famiglia, e in particolare da quella moglie che è sempre stata «una compagna di vita e di avventura», come lui stesso racconta - arrivò il coraggio per “saltare”. Nel 1985 Bruno Angelo Meneo rassegnò le dimissioni dall’INPS per fondare la Proge-Software, assumendone il rischio d’impresa con la moglie e trovandosi catapultato in un istante nel ruolo di general manager. Il resto, come si dice in questi casi, è storia. Trent’anni di successi senza mai risparmiarsi, divi-

so tra i compiti operativi e quelli organizzativi. Suo il progetto e la realizzazione del sistema di gestione di società di “Car Rental”, che dal 1995 ha di fatto proiettato l’azienda verso i mercati europei. Un sistema di gestione che si sta tuttora diffondendo in tutta Europa con l’ambizioso ma realistico obiettivo di approdare presto al mercato globale. Questo percorso di vita, più di mille parole, spiega il senso di quel termine «etica conveniente» che nella vita di Bruno Angelo Meneo torna ricorrente. Anche perché è proprio questo ideale che ha dato sostanza al sogno, fino a portare l’azienda alla vetta dell’eccellenza tecnologica. Oggi la Proge-Software è al nono posto (su oltre 600 mila competitor) nella classifica mondiale dei più titolati partner Microsoft; prima assoluta

anche e soprattutto un fraterno amico. Dando corso ad un lungo ma sicuro percorso di ricambio generazionale. Bruno Angelo Meneo nel 2008 decise di affidare al figlio Marco il ruolo di direttore generale, riservando per se

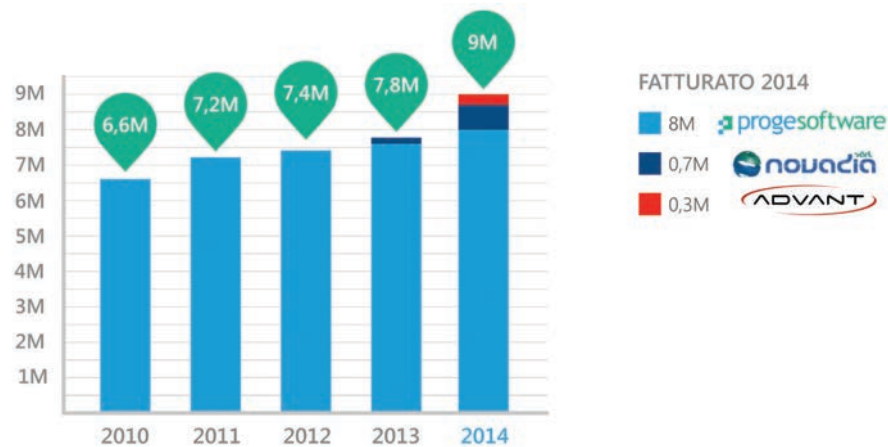
**“Utili in crescita dal 2010 al 2015 puntando su sviluppo e assunzioni”**

la funzione di amministratore delegato, con mandato di direzione ed indirizzo degli ambiti istituzionali, strategici, legali, contabili e finanziari. A seguire anche la figlia Monica si è inserita stabilmente nello staff manageriale, assumendo la conduzione del delicato processo di definizione del modello di gestione e gover-

riale. Non a caso la sua azienda stipula molte convenzioni con le università per favorire l’avvio al lavoro dei neo-laureati attraverso tirocini finalizzati anche alla preparazione della tesi. Negli ultimi anni si impegna inoltre, con passione crescente, anche all’interno degli organismi di Confindustria, puntando all’affermazione ed al radicamento dei principi di legalità ed etica imprenditoriale ai quali si è sempre ispirato. Insomma, un impegno che va ben oltre i diretti interessi della propria azienda e si giustifica invece nella più ampia visione del lavoro come unico valore da difendere; perché, dice, «è il lavoro che dà dignità alle persone e che permette a ciascuno di migliorare, crescere e realizzarsi; e alla società di evolversi». ■



**Proge-Software**



**Grafico rappresentativo del fatturato nell’anno 2014 della Proge-Software**

no aziendale. Ovviamente questo ricambio generazionale non ha ridotto l’impegno del dottor Meneo che anzi partecipa ad eventi ed è parte di comitati che mirano ad avvicinare il mondo accademico a quello imprendito-

riale. Alla realizzazione del sogno ha contribuito in modo sostanziale l’unico socio esterno alla famiglia, Roberto Ardizzone, giunto nel 1993, oggi direttore commerciale e componente del consiglio di amministrazione, ma

**Proge-Software S.r.l.**  
Via Mentore Maggini, 50  
00143 Roma  
+39 06.5042621  
www.progesoftware.it